

Il viaggio in Brasile. Nel messaggio dell'omelia al Santuario di Aparecida invita a diffidare di denaro, successo, potere e piacere

Francesco: centrali i valori spirituali

Generosità, solidarietà, perseveranza, fraternità e gioia contrapposti ai falsi idoli

Roberto Da Rin

La centralità dei valori spirituali da contrapporre agli idoli che, surrettiziamente, vengono messi al posto di Dio e sembrano dare speranza.

È questo il messaggio lanciato ieri in Brasile da Papa Francesco, in occasione della visita al Santuario di Nostra Signora di Aparecida, dove tornerà nel 2017. Nell'omelia il Pontefice ha rimarcato la necessità dei sei valori che trovano la loro radice più profonda nella fede cristiana: spiritualità, generosità, solidarietà, perseveranza, fraternità e gioia.

I giovani, dice il Papa, «non hanno bisogno solo di cose, ma soprattutto che siano loro proposti quei valori immateriali che sono il cuore spirituale di un popolo, la memoria di un popolo».

«Il drago, il male - ha detto ieri il Papa - c'è nella nostra storia, ma non è lui il più forte». La strada da seguire è lastricata di riferimenti chiari: «Bisogna mantenere la speranza. Vi sono molte difficoltà nella vita di ognuno, nelle nostre comunità, ma per quanto grandi possano apparire, Dio non lascia mai che ne siamo sommersi. Davanti alle difficoltà, di chi lavora all'evangelizzazione oppure di chi si sforza di vivere la fede come padre e madre di fa-

miglia, vorrei dire con forza: abbiate sempre nel cuore questa certezza, Dio cammina accanto a voi, in nessun momento vi abbandona! Non perdiamo mai la speranza! Non va mai spenta nel nostro cuore!».

Un messaggio forte quello riservato ai ragazzi, arrivati qui da molti Paesi latinoamericani proprio per assistere alla Giornata mondiale della gioventù. I

NON SI VIVE DI "COSE"

I giovani non hanno bisogno solo di oggetti ma soprattutto di riferimenti immateriali che sono il cuore e la memoria di un popolo

giovani, secondo il Pontefice «non hanno bisogno solo di cose, ma soprattutto che siano loro proposti quei valori immateriali che sono il cuore spirituale di un popolo, la memoria di un popolo. Attenzione invece ai falsi idoli che sembrano dare speranza: il denaro, il successo, il potere, il piacere».

A volte è il senso di solitudine e di vuoto che si fa strada nel cuore di molti - secondo il Papa - e ciò conduce alla ricerca di com-

pensazioni, di idoli illusori.

Quello di Aparecida è il secondo santuario più frequentato dell'America Latina dopo quello messicano di Guadalupe; proprio ad Aparecida, nel 2007, si è tenuta l'assemblea dei vescovi latinoamericani alla stesura del cui documento conclusivo l'attuale Papa ha dato un forte contributo.

Infine, un ultimo monito lanciato ai giovani: «Lasciarsi sorprendere da Dio. Chi è uomo o donna di speranza sa che, anche in mezzo alle difficoltà, Dio agisce e ci sorprende. La storia di questo Santuario ne è un esempio: tre pescatori, dopo una giornata improduttiva, senza aver pescato nulla, nelle acque del Rio Parnaíba, trovano qualcosa di inaspettato: un'immagine di Nostra Signora della Concezione. Chi avrebbe mai immaginato che il luogo di una pesca infruttuosa sarebbe diventato il luogo in cui tutti i brasiliani possono sentirsi figli di una stessa Madre?». «Dio sempre stupisce, come il vino nuovo nel Vangelo che abbiamo ascoltato. Dio riserva sempre il meglio per noi». Il grande appuntamento sarà per domenica, ultimo atto della Giornata mondiale della gioventù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CUORE DELLA DEVOZIONE POPOLARE

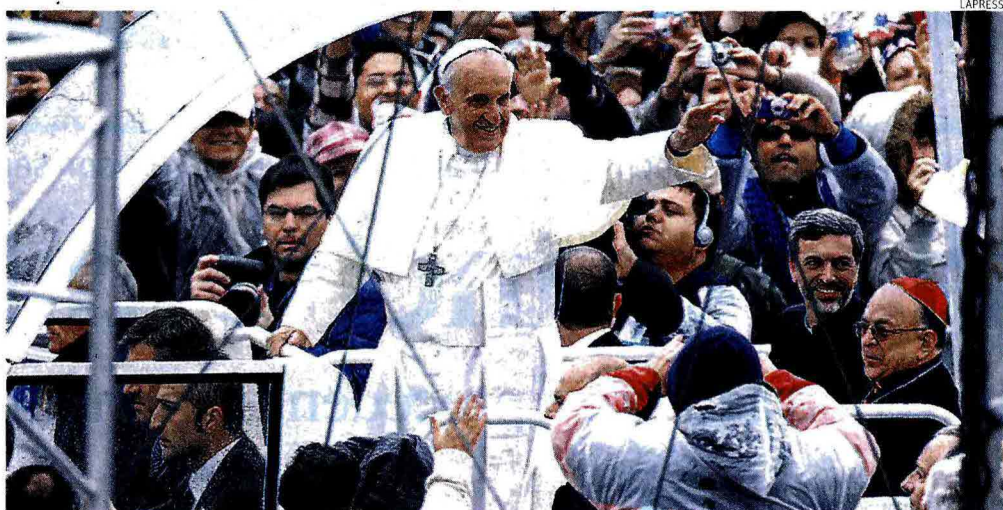
Madonna degli schiavi

Il Santuario di Aparecida, meta ieri del Pontefice è dedicato a un'icona della devozione popolare, patrona del Brasile. Davanti alla statua della Vergine Papa Francesco si è fermato in preghiera, primo atto della sua visita al santuario, e a lei ha affidato il buon esito della Giornata mondiale della Gioventù.

La madonna di Aparecida si festeggia il 12 ottobre, lo stesso giorno della scoperta dell'America nel 1492. La devozione a questa Madonna è profondamente legata alla sofferenza e alla speranza del popolo afroamericano. All'inizio del Diciottesimo secolo, quando la schiavitù era molto diffusa in Brasile, nel Nord dello Stato di San Paolo, dalle profondità

delle acque del Rio Paraíba emerse nelle reti dei pescatori una piccola immagine di terracotta della Madonna. Era di colore nero, lo stesso degli schiavi, ed era spezzata, in un certo senso come la vita del popolo schiavo. Il primo miracolo attribuito alla madonna di Aparecida sarebbe avvenuto a beneficio dello schiavo nero Zaccaria.





La visita. Papa Francesco è arrivato ieri al Santuario di Aparecida nello stato brasiliano di San Paolo